



gramma con Paola Peduzzi, Igiaba Scego, Francesca Sforza, Tiziana Triana. La squadra - presentata da Benini al Teatro Gobetti di Torino e le istituzioni e l'Associazione Città del Libro che rappresenta i soci privati del Salone - è caratterizzata da una forte presenza femminile. «Credo moltissimo nello sguardo femminile» spiega Benini, che ricorda la grande eredità lasciata da Nicola Lagioia «L'indipendenza del Salone del Libro? Spero sia

scontata. Credo che sia proprio il punto di partenza per lavorare, non ne conosco altri. Sono molto emozionata, ma non ho paura». Non ci sarà un Paese ospite del Salone, ma una lingua, il tedesco. «Cime tempestose» è il libro adottato dal Salone: verrà stampato in 6.000 copie. «La squadra va avanti, abbiamo eventi tutto l'anno» sottolinea Silvio Viale, presidente dell'associazione Città del Libro, che annuncia l'arrivo il 17 ottobre di Patrick Zaki.

Prende il via oggi a Genova a Palazzo Ducale la quinta edizione della fiera nazionale dell'editoria indipendente

È tempo di Book Pride

Cresce lo spazio per scuole e infanzia, incontri e laboratori per sperimentare

Nella prima giornata un omaggio all'attivista Carla Lonzi per il ritorno di "Sputiamo su Hegel"

L'EVENTO

Lucia Compagnino / GENOVA

Con cento marchi editoriali e 180 incontri, dentro e fuori Palazzo Ducale, oggi inizia la quinta edizione del Book Pride, la fiera nazionale dell'editoria indipendente, che proseguirà fino a domenica sera.

Un'edizione speciale, quella del 2023, nell'anno di Genova Capitale italiana del Libro, che coniuga il tema guida individuato quest'anno "Nessun luogo è lontano" sui tre paesaggi principali genovesi - mare, montagna e città - e allarga il gruppo curatoriale: accanto a Laura Pezzino e Marco Amerighi, già curatori di Book Pride Milano 2023, fanno parte della squadra Ilaria Crotti e Valentina Mancinelli, curatrici dell'edizione genovese.

La sezione Book Young, il meglio dell'editoria indipendente per bambini e ragazzi, si amplia e quest'anno coinvolge anche le scuole, dalla primaria alla secondaria di secondo grado. Per la prima volta stamattina si terranno venti incontri gratuiti riservati agli studenti per parlare di libri, storie, diritti, ma anche per sperimentare con la scienza, la storia, il disegno e conoscere e mestiere del libro e della scrittura attraverso workshop di storytelling e masterclass sulla scrittura autobiografica. Fra gli autori coinvolti ci sono le scrittrici Sara Rattaro e Lea Landucci e gli scrittori Anselmo Roveda e Orso Tosco. Nello spazio Kids and the City, dedicato alle famiglie, da oggi a domenica sono invece in programma laboratori di propedeutica musicale, illustrazione, costruzione di storie, letture animate e con teatrino kamishibai e un'attività sulle fa-

ke news con il vincitore del Premio Andersen Angelo Mozzillo. Altra novità di quest'anno è la nascita di un ciclo di appuntamenti per docenti ed educatori, con un focus specifico sugli albi illustrati.

Fra gli incontri di questa

Domani alle 15.30
Francesca Mannocchi, giornalista e scrittrice, riceverà il Book Prize

prima giornata da segnalare l'omaggio all'attivista, saggista, editrice e critica d'arte Carla Lonzi, tra le fondatrici - con Carla Accardi ed Elvira Banotti - delle edizioni "Rivolta Femminile" dei primi anni Settanta. Claudia Durastanti, curatrice della casa editrice La Taruga, sarà alla Sala Camino alle 18.30 per parlare del ritorno in libreria di "Sputiamo su Hegel", testo fondamentale del femminismo italiano firmato da Lonzi nel 1970 e da tempo introvabile, e ne ripercorrerà la vita e l'opera, in occasione della ripubblicazione di tutti i suoi scritti. In precedenza, alle 17.30 in Sala Liguria, Federica Vinelli, responsabile del sistema bibliotecario del Comune, il regista Sergio Manfredi e il ricercatore Luca Raffini parleranno di come conoscere l'altro senza pregiudizi, attraverso i libri. Alle 18.30, in Sala Liguria, "Cento giorni nel Tirreno. Un lungo viaggio su mari sconosciuti eppure ben noti" (a cura di Nutrimenti), con Davide Besana e Michele Mozzati. Nel 2022 Davide Besana, scrittore, illustratore e velista, ha navigato lungo le coste tirreniche per trasmettere la passione per il mare, ma anche l'importanza di saper comunicare e fare le cose insieme. Alla stessa ora, nella Sala Storia Pa-

tria, "Dal momento che mi trovo qui - Voci dal carcere" con Tullia Arditò, dirigente penitenziario Genova Marassi, Federica Manzitti, Mirrella Cannata e Sandro Baldacci, Teatro Necessario, Erica Manna.

Fra gli appuntamenti fuori da Palazzo Ducale, la performance fra musica e storytelling "Rocky Marciano a ritmo di Blues" del giornalista e scrittore Marco Pastonesi, alle 21 al Tiqu in piazzetta Cambiaso.

Fra gli appuntamenti di domani, si potrà incontrare Francesca Mannocchi, giornalista e scrittrice, vincitrice della prima edizione del Book Prize, alle 15.30 nella Sala del Maggior Consiglio, mentre alla stessa ora nella Sala del Minor Consiglio ci sarà lo scrittore Marco Malvaldi con il nuovo libro "La morra cinese" (Sellerio) con i vecchietti terribili del Bar-Lume. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Jon Fosse è nato nel 1959 a Strandebarm, una piccola città della Norvegia



auspicio che si è avverato ieri. Nel suo stile minimalista l'autore norvegese ha reagito all'annuncio del premio dicendosi «sorpreso ma non troppo». Ed ha aggiunto: «Negli ultimi dieci anni mi sono preparato con cautela al fatto che ciò potesse accadere. Oggi mi sento sopraffatto e grato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

buona idea e così scendono alla Battigia, che si trova proprio sotto la provinciale, camminano fino ad arrivare alla Rimessa per la barca, poi vanno dietro la Rimessa, perché la porta posteriore è lì, anche se più precisamente si tratta di una specie di botola, tenuta chiusa da un gancio arrugginito e Asle la apre, Per Olav entra, Asle lo segue e all'interno della Rimessa è quasi completamente buio anche se Asle lascia la porta aperta a metà, e Per Olav tira fuori una scatola di cerini e accende un fiammifero

Hai i fiammiferi? dice Asle

Sì, risponde Per Olav
E ho anche un'altra cosa, aggiunge
e tira fuori un pacchetto disidratate

Dove l'hai preso? domanda Asle

L'ho fregato a mio nonno, dice Per Olav

Neha tanti dentro una credenza del soggiorno, continua

e Per Olav accende un altro fiammifero

Hai mai fumato? dice No, dice Asle

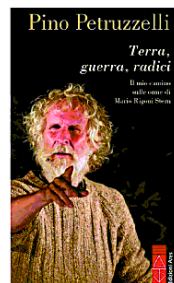
E tu? gli chiede No, dice Per Olav —

© 2023 LA NAVE DI TESSE EDITORE, MILANO

La presentazione del libro alle 18.30 alla Sala Genova

Petruzzelli e l'eredità di Mario Rigoni Stern

Lo scrittore, attore e regista Pino Petruzzelli oggi alle 18.30 sarà alla Sala Genova di Palazzo Ducale per presentare, in dialogo con Andrea Castanini, vicedirettore de *Il Secolo XIX*, il suo libro "Terra, guerra, radici. Il mio cammino sulle orme di Mario Rigoni Stern" (Edizioni Ares), diventato anche uno spettacolo teatrale, e racconterà al pubblico quanto le parole di uno scrittore possano incidere sulla propria vocazione e sull'agire consapevolmente nel mondo. «Nel titolo del libro, i tre temi fondamentali di tutto il mio lavoro e anche di quello di Rigoni Stern, che considero il punto di partenza della mia maturazione e che amo per il suo enorme lavoro di sottrazione nella scrittura: la semplicità aiuta a comunicare, così come uno zaino leggero sulle spalle ci fa viaggiare liberamente», spiega l'autore.



La terra è alla base dell'impegno di valorizzazione del territorio che Petruzzelli sta portando avanti da molti anni con i suoi spettacoli. La guerra, che Stern ha vissuto in prima persona e di cui Petruzzelli ha visto le conseguenze, con i suoi viaggi nei Balcani e i suoi pellegrinaggi nei campi di concentramento accompagnato dai sopravvissuti

ti. Le radici, tema che si incrocia spesso con quello della migrazione, da che le recide, e della povertà. Ma anche le radici degli alberi, che ce ne insegnano silenziosamente l'importanza, per protendersi nella vita con forza e vitalità. Per dodici anni drammaturgo al Teatro Nazionale di Genova, oggi Petruzzelli collabora con il Teatro della Tosse, è direttore artistico della Casa del Pensiero di Santa Margherita e del progetto Liguria delle Arti. —

LU.CO.

L'incontro con lo scrittore oggi alle 18 alla Feltrinelli

Genova e Silvio Ferrari, un rapporto costante

"Scrivere di/da Genova" (De Ferrari Editore) è il titolo del nuovo libro firmato da Silvio Ferrari, che viene presentato oggi alle 18 alla Feltrinelli di via Ceccardi, con l'intervento del giornalista e scrittore Mario Paternostro.

Il volume raccoglie quindici scritti dagli anni Novanta ad oggi, che testimoniano la costante presenza dell'autore, come spiega lo stesso Ferrari nell'introduzione, nel parlare di Genova e a scrivere da Genova. Da ognuno dei variegati articoli e interventi di questa miscelanea emerge infatti il riferimento alla città di Genova come parametro costante della vita dell'autore e come valore non solo urbano ma anche sentimentale a cui ha sempre collegato le sue riflessioni, anche se apparentemente sganciate dalle questioni genovesi. Il materiale raccolto e proposto al lettore in ordine temporale rovesciato, dai più recenti al 1990, da assessore comunale.



Nato nel 1942 a Zara (allora Italia e oggi Croazia), Ferrari dal 1948 vive a Camogli. Ha insegnato nei licei, poi è stato docente alla Facoltà di Lingue dell'Università di Genova per le letterature croata, bosniaca e serba di cui ha tradotto molti autori del XX secolo, e ha partecipato alla vita collettiva genovese dagli anni Settanta. Proprio all'esperienza universitaria si lega il primo scritto, un toccante ricordo dal titolo "In memoria di Pietro Marchesani (e anche di chiscrive)", il grande polonista, traduttore di Wisława Szymborska, poetessa premio Nobel. L'ultimo incontro avvenne in ospedale: "Pietro era in piangiamo. Diceva che dovevano fargli degli esami e poi sarebbe tornato a casa. Comunque, era determinato a concludere il suo lavoro di docente ordinario. Per avere più tempo e occuparsi anche del suo stato di salute".

A.PL.